

Apertura al confronto con il fronte del «no», ma l'opera non si discute

Tav, Delrio a Torino incontra i sindaci

Il ministro garantirà sui fondi per le compensazioni: nel pomeriggio la visita al cantiere francese

ALESSANDRO MONDO

Una visita, dossier diversi. In primis il tema delle compensazioni, segnato in rosso sull'agenda del ministro Graziano Delrio, protagonista di un «tour de force» tra Torino e la Francia.

Le compensazioni

Obiettivo: rassicurare le istituzioni, e soprattutto i sindaci S1 Tav della Valle di Susa, sull'impegno del Governo nel tenere fede agli impegni: questione dirimente dopo che i 112 milioni previsti per le compensazioni sono misteriosamente scesi a 32 nell'ultima delibera approvata dal Cipe.

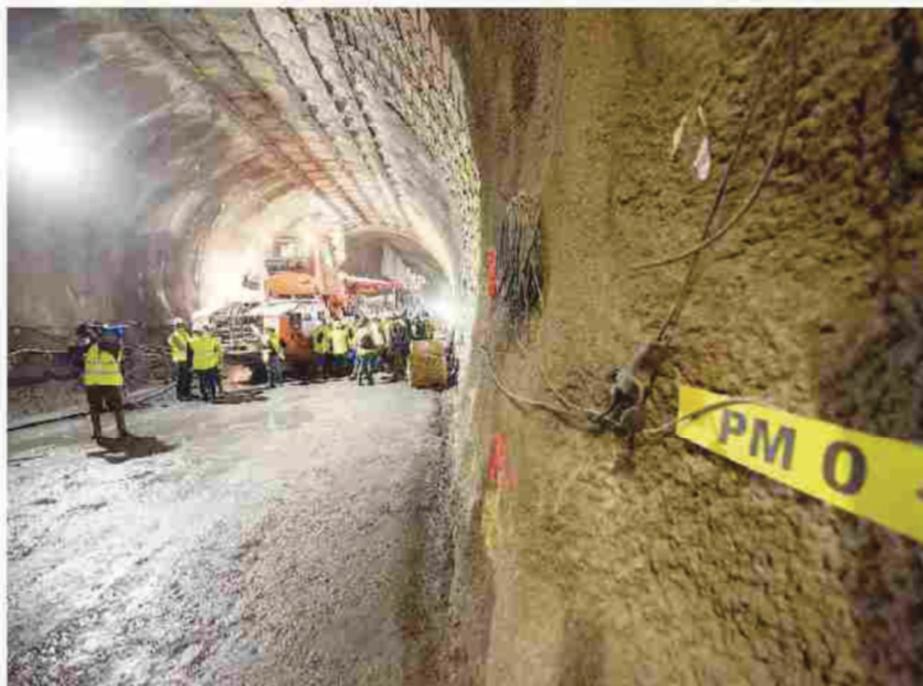
Nell'incontro in Regione il ministro ribadirà ai primi cittadini la volontà del Governo. Il «come», invece, è oggetto di valutazione. Stando alle indiscrezioni, pare che l'idea di correggere la delibera in questione - scrivendo nero su bianco la cifra corretta - stia cedendo il passo ad un'altra ipotesi: quella di lasciarla com'è e garantire la cifra mancante con una seconda delibera-quadro. Oppure erogando le cifre relative ai progetti presentati volta per volta dal territorio attingendo nel bilancio statale dai capitoli di spesa di riferimento (lavoro, trasporti, idrogeologico, energia, etc.). Soluzioni, queste ultime, che permetterebbero di raggiungere comunque il risultato evitando uno scontro frontale con il Cipe, e con il ministero dell'Economia e delle Finanze. Stando ad altre interpretazioni, riscrivere la delibere del Cipe creerebbe a livello nazionale un precedente che potrebbe essere sollevato da altri interlocutori per altri progetti oggetti di finanziamento.

Blitz in Francia

Parola d'ordine: «affidabilità». La stessa che nel pomeriggio porterà Delrio in Francia, - a Saint Martin de la Porte, dove si sta scavando la «discenderia» della Tav - per fare il punto della situazione con il segretario di Stato ai Trasporti Alain Vidalies.

Fondi e progetti a rilento

Con una premessa. Se sui 112 milioni Delrio ci mette la faccia, il ministro - e con lui il Governo -



REPORTERS

Progetti a rilento

Buona parte dei progetti di rilancio della Valle, da finanziare con i fondi delle compensazioni, sono ancora in fase di definizione: il Governo si aspetta un'accelerata

si aspettano un'accelerata sui progetti che rientrano nel perimetro di «Smart Susa Valley»: il piano di sviluppo sostenibile integrato che superando la mera logica delle compensazioni punta a rilanciare la Valle di Susa. Sarà compito dell'Osservatorio tecnico guidato da Paolo Foietta, d'intesa con i sindaci, a dare senso compiuto e tempi veloci - con priorità ai temi del lavoro e dell'occupazione - a quelli che in molti casi sono ancora assi di intervento a loro volta suscettibili di sviluppo. Roma ci mette del suo. Un dato per tutti: si è ancora in attesa del trasferimento della prima quota di finanziamento, pari a 2 milioni, impegnati con decreto ministeriale a favore di Rfi anziché della Regione.

Confronto con i No Tav

Disponibilità del Governo al confronto con i Comuni No-Tav, nella persona di Foietta, dopo la richiesta d'incontro del sindaco di Susa Sandro Plano: un confronto «sul merito del progetto definitivo e delle infrastrutture complementari», precisa Foietta. Il messaggio è chiaro: la Tav si può migliorare, ma non si (ri)discute.